



GENNARO
DONATO
GUADAGNI

***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE DELLA
FONDAZIONE POMIGLIANO INFANZIA ONLUS***

a.s. 2025/2028

Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2028 (ai sensi della L.107/2015) rivisto dal Collegio Docenti in data 15 ottobre 2025 e validato dal Consiglio direttivo della Fondazione Pomigliano Infanzia in data 15 ottobre 2025

INDICE

- Premessa
- Introduzione PTOF
- Identità della Fondazione Pomigliano Infanzia
- Struttura e organigramma dei plessi della Fondazione
- Regolamento
- Progetto educativo
- Progettazione didattica
- Curricolo della scuola dell'infanzia
- Osservazione verifica valutazione documentazione
- Ampliamento Offerta Formativa: Progetti
- Formazione delle classi
- Tempo scuola
- Alimentazione
- Lo spazio
- Didattica digitale integrata
- Calendario scolastico
- Formazione e competenze del CDA
- Il personale delle nostre scuole
- La continuità educativa
- RAV Rapporto di Autovalutazione

**“L’infanzia non è semplicemente un tempo
di preparazione alla vita, come sovente
siamo portati a pensarla per i nostri figli,
ma è già vita essa stessa”**

Peter Rosegger

PREMESSA

Le nostre scuole garantiscono un servizio formativo nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, improntato a criteri di obiettività ed equità. Nessuna discriminazione nell’organizzazione del servizio scolastico sarà compiuta nelle nostre scuole per motivi di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche, dal momento che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale ed egualanza di fronte alla Legge.

Un papà e una mamma che decidono di iscrivere il loro bambino presso le scuole della Fondazione, ricevono una proposta di matrice culturale in leale continuità con l’opera educativa dei genitori, un progetto che tende all’educazione integrale del bambino.

La Fondazione Pomigliano Infanzia offre tre servizi:

- **Scuola dell’Infanzia:** per bambini da 3 a 6 anni;
- **Sezione Primavera:** per i bambini dai 19 a 36 mesi;
- **Nido Buonpensiero:** per bambini da 3 mesi ai 36 mesi;
- **Nido San Rocco:** per bambini da 3 mesi ai 36 mesi.

INTRODUZIONE

CHE COS’E’ IL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è la carta d’identità della scuola; è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell’ambito della loro autonomia.(DPR 8 marzo 1999, n. 275 – L. 13 luglio 2015 n. 107)

Le quattro parole che costituiscono l’espressione **Piano Triennale dell’Offerta Formativa** vanno così interpretate:

- ✓ **Piano:** si connota con una forte dimensione di progettualità strettamente raccordata a quelle di pianificazione e di fattibilità, ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati identificativi del servizio formativo della scuola (dimensione educativa, didattica, organizzativa, gestionale e valutativa). Nel PTOF non sono contenute intenzioni, ma attività e azioni che sono avvenute, avvengono o che avverranno.
- ✓ **Triennale:** ha una validità triennale, in caso di necessità la scuola ha la possibilità di rivedere il documento annualmente entro il mese di ottobre.
- ✓ **Offerta:** rimanda all’idea del dare, porgere, presentare, unitamente a proporre, scambiare, dichiarare una disponibilità anche ad ampliare l’esistente in relazione ai bisogni dei bambini che frequentano la scuola.
- ✓ **Formativa:** il PTOF ha il compito di dichiarare in modo semplice e chiaro i connotati identificativi del servizio formativo della scuola, dalla dimensione educativa a quella didattica, organizzativa, gestionale e valutativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi:

- ✓ Attività didattiche della scuola definite dal Coordinatore;
- ✓ Scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla direzione amministrativa;
- ✓ Il Piano è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

IN SINTESI IL PTOF COSTITUISCE:

- ✓ Un impegno per l'intera comunità scolastica;
- ✓ Un'intesa scuola – famiglia – territorio.

SPECIFICA:

- ✓ Finalità e valori educativi della scuola;
- ✓ Modalità di utilizzo delle risorse umane e materiali;
- ✓ Scelte ed innovazioni metodologiche;
- ✓ Documentazione.

PIANIFICA:

- ✓ Il tempo scuola;
- ✓ Le attività educative e didattiche;
- ✓ L'utilizzo degli spazi, dei laboratori, delle attrezzature e dei sussidi disponibili.

ORGANIZZA:

- ✓ La formazione delle classi;
- ✓ Le funzioni del personale docente e non docente.

IDENTITA' della Fondazione Pomigliano Infanzia:

La Fondazione denominata "Pomigliano Infanzia"- in breve denominata "Pomigliano Infanzia-ONLUS, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale con prioritario riferimento al mondo dell'infanzia. A tale scopo la Fondazione fa propri i contenuti della Convenzione sui Diritti dell'infanzia ed assiste gli infanti, in particolar modo, coloro che si trovano in condizioni disagiate, per contribuire alla rimozione di tutti gli ostacoli che si frappongono alla formazione ed al loro compiuto sviluppo, affinché tali diritti possano essere pienamente attuati e goduti promuovendo, nel contempo, lo sviluppo civile, culturale e sociale dei bambini.

La Fondazione Pomigliano Infanzia, comprende tre scuole: "Duchessa E. D'Aosta", "Andreina Caiazzo" e "Gennaro Donato Guadagni", sono tutte **scuole paritarie**, più i nidi:

- Buonpensiero 2
- San Rocco

(La legge definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dal Ministero della Pubblica Istruzione).

Le scuole della Fondazione "Pomigliano Infanzia Onlus" si trovano ubicate nel Comune di Pomigliano D'Arco in provincia di Napoli. La popolazione locale registrata negli ultimi dati I.S.T.A.T. del 2012 è pari a 39.934 abitanti. La presenza di stranieri residenti a Pomigliano è pari a 648 unità, con varia provenienza geografica. Le attività industriali del territorio occupano circa il 60% della forza lavoro costituendo una realtà importante. Il paese è inserito in modo attivo e propositivo nell'Ambito Provinciale 4 Acerra – Pomigliano; nell'Ambito

Territoriale Regionale Napoli 12; nel Consorzio “Città del Fare”, struttura nata da un patrimonio comune di risorse istituzionali, naturali, culturali, sociali ed economiche e costruita nella condivisione di percorsi e strategie di sviluppo “dal basso”. La “Città del fare” è un importante Sistema Locale di Sviluppo di dieci Comuni dell’area a nord-est di Napoli, che hanno sperimentato la convenienza a “fare coesione” istituzionale e sociale per accompagnare la crescita delle comunità amministrate con l’utilizzo dei fondi europei, regionali, provinciali e comunali e di ogni altra risorsa disponibile sul territorio (industriale, territorio, di formazione, di volontariato). Il territorio è servito da un’importante “Biblioteca Comunale”; dalla “Biblioteca dei Ragazzi”; dalla libreria “Feltrinelli Point”; dal Museo della Memoria; dal parco pubblico “Giovanni Paolo II”; dai Giardini D’Infanzia; Parco delle Acque dai vari centri sportivi e polisportivi comunali e privati. Di notevole importanza è l’A.G.V.H. O.N.L.U.S. – Associazione Genitori Volontari degli handicappati – che promuove e organizza iniziative tese a facilitare l’integrazione sociale delle persone diversamente abili. Per tale finalità, l’A.G.V.H. svolge attività laboratoriali il cui obiettivo è attuare terapie di tipo occupazionale con laboratori di: taglio, cucito e ricamo; attività manipolative, disegno e pittura; laboratori di informatica.

Dalla valutazione dei dati del territorio emergono i compiti dell’istituzione scolastica e delle scuole dell’infanzia “Duchessa E. D’Aosta”, “Andreina Caiazzo” e “Gennaro Donato Guadagni”.

La gestione delle Scuole della Fondazione è affidata al Consiglio di Amministrazione composto da:

n. 1 Presidente, n. 1 Vice presidente, n. 1 Direttore, n. 4 Coordinatori didattici, n. 1 rappresentante comunale;

Le scuole della Fondazione Pomigliano Infanzia sono **autonome**.

Ciò significa che, nel contesto della realtà locale esse:

- Svolgono un servizio pubblico, senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini, senza discriminazione;
- Sono un sistema socio-culturale collegato in un rapporto di reciprocità e collaborazione con altre istituzioni (istituzioni locali);
- Si fondano sull’autonomia pedagogica e organizzativa dando vita a una vera forma di democrazia e di autentica promozione dello sviluppo graduale della personalità dei bambini che le frequentano.

Il bambino, naturalmente, è il centro di convergenza delle azioni nella nostra comunità educativa in quanto soggetto attivo e protagonista della propria crescita.

Le nostre scuole si propongono come luogo di crescita e d’aiuto anche per le famiglie, soprattutto se in situazione di difficoltà o culturalmente meno avvantaggiate.

STRUTTURA E ORGANIGRAMMA DEI CINQUE PLESSI DELLA FONDAZIONE

La struttura e l'organigramma della scuola dell'infanzia “Duchessa E. D'Aosta”

La scuola dell'infanzia Duchessa Elena d'Aosta è collocata presso la via M.R. Imbriani, nel comune di Pomigliano d'Arco (NA).

SPAZI INTERNI:

PIANO TERRA

- Quattro sezioni organizzate in angoli strutturati (manipolazione, gioco simbolico, costruzione, collage, disegno, travestimento, ecc.), la sezione dedicata ai bambini/e di 2 anni è organizzata con angoli morbidi, tappeti, palestrina, ecc. e una zona dedicata al solo riposino pomeridiano.
- un grande corridoio;
- un refettorio;
- una cucina;
- Laboratorio musicale
- bagno dei maschietti provvisto di fasciatoio
- bagno delle femminucce provvisto di fasciatoio

PRIMO PIANO

un'ampia palestra allestita con materiale adeguato alla pratica psicomotoria

Segreteria, Presidenza, aule- laboratorio, aula docenti, Sala d'attesa, palestra, Cappella;

SPAZI ESTERNI

- Giardino allestito con giochi di legno strutturati; Agorá dove si organizzano feste, laboratori e accoglienza dei bambini nei mesi estivi; Orto, Giardino dei miti dove si organizzano feste di fine anno, festa dei nonni, del papà, della mamma, letture all'aperto e attività psicomotoria (quando la stagione lo consente)

SEZIONI	DOCENTI	ALUNNI
• Primavera (2 anni)	Due educatrici	20
• Pesciolini (3 anni)	Due insegnanti	15
• Orsetti (4 anni)	Due insegnanti	11
• Delfini (5 anni)	Due insegnanti	13

Sono inoltre presenti in istituto 5 Assistenti all'infanzia, 3 collaboratori scolastici, 1 cuochi, 1 aiuto cuoco, 1 Direttore, 2 Responsabile segreteria amministrativa



La struttura e l'organigramma della scuola dell'infanzia “Andreina Caiazzo”

La scuola dell'infanzia “Andreina Caiazzo” si trova in via Terracciano presso il Comune di Pomigliano D'Arco (NA).

La struttura si sviluppa su un piano rialzato al quale si accede attraverso un piccolo cortile. All'entrata della scuola c'è un ingresso che fa da filtro agli ambienti interni ed una sala desktop all'interno della quale poter dare informazioni alle famiglie. Subito dopo si apre un corridoio su cui si affacciano tre aule, due destinate alle attività

didattiche della scuola dell'infanzia e una dedicata alla sezione primavera. Sono presenti due bagni con relativi servizi e fasciatoi. All'ingresso è presente un ascensore adiacente alle scale che portano al piano seminterrato dove si apre un'ampia sala per la refezione, una saletta per laboratori, in fondo alla sala refettorio c'è il locale cucina. Al refettorio si può accedere anche dall'esterno con una rampa. Alle spalle della scuola c'è un cortile esterno dove sono presenti alcune giostre per i bambini: scivolo, dondoli, trenino.

SEZIONI	DOCENTI	ALUNNI
• Primavera (19 mesi 2 anni)	Due educatrici	15
• Pesciolini (3 anni)	Due insegnanti	12
• Orsetti (4 anni)	Due insegnanti	15
• Delfini (5 anni)	Due insegnanti	18

Sono, inoltre, presenti nella scuola 2 educatrici, 1 cuoco, 1 aiuto cuoco; 4 assistenti all'infanzia, 2 ausiliaria.



La struttura e l'organigramma della scuola dell'infanzia "Gennaro Donato Guadagni"

La scuola dell'infanzia "Gennaro Donato Guadagni" si trova in via Roma, 6 presso il Comune di Pomigliano D'Arco (NA).

La struttura si sviluppa su un unico livello a cui si accede attraverso una corte asfaltata adiacente ad un giardino con, tra gli altri, un albero di pepe rosa. Alla scuola si accede attraverso alcuni gradini e/o una pedana (che elimina le barriere architettoniche). L'ingresso funge anche da studiolo ove sono posti alcuni piccoli divanetti, una scrivania, una poltrona, due mobili e due bacheche una contente le routine giornaliere delle quattro sezioni e un'altra con gli avvisi. Dopo l'ingresso si apre un ampio corridoio ad esse a destra si trovano due sezioni: una per i bambini di quattro anni; ed una per i bambini di tre anni; entrambe hanno due ampie finestre e sono ben illuminate. Attigua alla sezione dei tre anni c'è un piccolo locale ripostiglio. Sul lato opposto alle due sezioni ci sono due bagni uno per le femminucce e uno per i maschietti, con i relativi servizi igienici e un fasciatoio ciascuno. Sull'altro lato delle esse sono presenti altre due sezioni una per i bambini di due anni, molto ampia; e una per i bambini di cinque anni. Di fronte a queste due sezioni ci sono il locale refettorio e il locale cucina che presenta uno spogliatoio e un piccolo bagno.

All'esterno oltre alla corte e al giardino presenti vicino all'ingresso alle spalle della struttura si apre un ampio giardino con un'area attrezzata con giostrine.

SEZIONI	DOCENTI	ALUNNI
• Primavera (19 mesi 2 anni)	Due educatrici	29
• Pesciolini (3 anni)	Due insegnanti	6
• Orsetti (4 anni)	Due insegnanti	6
• Delfini (5 anni)	Due insegnanti	6

Sono, inoltre, presenti nella scuola 1 cuoco, 1 aiuto cuoco, 4 accudienti all'infanzia, 2 ausiliarie 1 portiere.



La struttura e l'organigramma del Nido della Fondazione “BUONPENSIERO 2”

Il nido è un servizio educativo-sociale che accoglie i bambini da 3 mesi a tre anni di età, integrando l'opera della famiglia, in modo da favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico, aiutando il piccolo a superare le difficoltà proprie dell'età e ad acquisire le abilità, le conoscenze nonché le dotazioni affettive e relazionali utili per costruire un'esperienza di vita ricca ed armonica. Il nido “Buonpensiero” rivolge, quindi, la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale con specifiche competenze professionali.

Il nido della Fondazione “BUONPENSIERO1” si trova alla via Jan Polach n°14 in Pomigliano D'Arco (NA).

La struttura si sviluppa su un unico livello a cui si accede attraverso una corte asfaltata adiacente ad un giardino. Alla scuola si accede attraverso tre gradini. Ambiente di ingresso, con adeguato spazio filtro per la tutela microclimatica, che dà accesso alle sezioni.

Sez. Divezzi con bagno destinato ai bambini, congiunto alla sezione servita, attrezzato con un fasciatoio, una vasca lavabo;

Sez. Semidivezzi con annesso bagno, attrezzato con un fasciatoio, tre vasche lavabo e una dotazione media di sanitari non inferiore a un vaso ogni dieci bambini; Dormitorio attrezzato con culle e brandine.

Servizi generali e spazi a disposizione degli adulti (segreteria, locale spogliatoio , bagni per il personale, locali separati adibiti a deposito per attrezzi e sanificanti per la pulizia della scuola, dispensa per alimenti (omogeneizzati, pastina...) connessi alla preparazione dei pasti, Sala Medica).

Ampio terrazzo con giochi fissati e giardino attrezzato fruibile dai bambini.

L'organizzazione delle sezioni nel nido viene fatta tenendo conto dell'età dei bambini:

Il rapporto numerico tra personale e bambini-ospiti dovrà essere calcolato sulla base del numero totale di bambini iscritti.

La struttura ha un coordinatore pedagogico, in possesso dei titoli di studio e dei requisiti professionali previsti dalla normativa vigente. Il personale richiesto per l'organizzazione delle attività di asilo nido sono:

- gli educatori: in misura minima di 1 educatore ogni 5 bambini iscritti di età compresa tra i 3 e i 12 mesi;
- 1 educatore ogni 8 bambini iscritti di età compresa tra i 13 e i 24 mesi,
- 1 educatore ogni 10 bambini di età compresa tra i 25 e i 36 mesi

In ogni caso il **rappporto** numerico diminuisce in presenza di **bambini** disabili o in situazioni di svantaggio.

SEZIONI	EDUCATRICI	ALUNNI
• Lattanti 3/12 mesi	Due educatrici	7
• Semidivezzi 13/24 mesi	Due educatrici	12
• Divezzi 25/36 mesi	Due educatrici	16

Sono inoltre presenti nella scuola 3 assistenti all'infanzia, 2 ausiliari.

la struttura e l'organigramma del nido “SAN ROCCO”.

Il nido è un servizio educativo-sociale che accoglie i bambini da 3 mesi a tre anni di età, integrando l'opera della famiglia, in modo da favorire un equilibrio sviluppo psico-fisico, aiutando il piccolo a superare le difficoltà proprie dell'età e ad acquisire le abilità, le conoscenze nonché le dotazioni affettive e relazionali utili per costruire un'esperienza di vita ricca ed armonica.

Il nido San Rocco rivolge, quindi, la propria attenzione sia al bambino che alla famiglia, proponendo ai genitori un'esperienza educativa in un contesto esterno a quello familiare, con il supporto di personale con specifiche competenze professionali.

La struttura, circondata da Giardino, si sviluppa su un unico livello; una volta entrati, un lungo disimpegno porta, sulla Destra, alla sala accoglienza, mentre sulla sinistra all'ufficio, alla lavanderia e al bagno per l'utenza esterna.

All'interno dell'edificio si trovano le seguenti aree dedicate:

- Recezione
- Spogliatoio
- Sez. Lattanti (con bagno interno e dormitorio)
- Grande refettorio
- Cucina interna
- Sez. divezzi
- Sez. Semidivezzi (con bagnetto e dormitorio).

SEZIONI	EDUCATRICI	ALUNNI
• Lattanti 3/12 mesi	Due educatrici	7
• Semidivezzi 13/24 mesi	Due educatrici	18
• Divezzi 25/36 mesi	Due educatrici	22

Sono inoltre presenti nella scuola 3 assistenti all'infanzia, 3 ausiliari.

Suddivisione in sezioni

- **Sezione Lattanti (o Piccoli):**

Accoglie i bambini molto piccoli, dai 3-4 mesi di vita fino a circa 12 mesi. Si occupa di adattare il bambino al distacco dalla famiglia, promuovendo l'autonomia e lo sviluppo motorio e sensoriale, tenendo conto delle esigenze legate al sonno, al cibo e alligiene.

- **Sezione Semidivezzi (o Medi):**

Per i bambini che hanno già superato la fase lattante, solitamente tra i 13 e i 24 mesi. L'obiettivo è sviluppare la motricità più fine, il linguaggio e la socializzazione.

- **Sezione Divezzi (o Grandi):**

Per i bambini più grandi, dai 25 mesi fino ai 3 anni (età massima di frequenza del nido). L'attenzione è rivolta all'autonomia personale, all'apprendimento attraverso il gioco e alla preparazione alla scuola dell'infanzia.

REGOLAMENTO

1) Nelle scuole della Fondazione possono essere iscritti i bambini e le bambine che compiano i due anni entro il 30 aprile dell'anno da frequentare.

L'ammissione dei bambini avrà il seguente ordine di precedenza:

- a) I bambini inseriti al Nido e/o Sezione Primavera;
- b) Ordine d'iscrizione.

Ad esaurimento posti verrà istituita una lista d'attesa.

2) L'iscrizione avviene mediante presentazione della domanda sui moduli predisposti dalla Fondazione. Eventuali variazione di residenza e di qualsiasi cambiamento d'indirizzo o numero telefonico, si devono tempestivamente comunicare alla coordinatrice/referente e in segreteria.

3) Al momento della presentazione del modulo d'iscrizione, dovrà essere versata la quota d'iscrizione in vigore.

4) La quota fissa mensile va pagata il 1^o giorno di ogni mese e non oltre il 5^o per l'intero anno scolastico, indipendentemente dalla frequenza, con bonifico bancario o mezzo POS recandosi in segreteria (vedi orari segreteria)

5) Sarà effettuata una riduzione della quota fissa mensile (solo per la scuola dell'infanzia) per il secondo e terzo figlio frequentanti così quantificata:

- 10% per il secondo figlio; sulla retta della scuola dell'infanzia.
- 20% per il terzo figlio, sulla retta della scuola dell'infanzia.

Si fa presente che eventuali richieste di riduzione della quota fissa dovranno essere inoltrate e vagilate dall'Amministrazione Comunale sulla base di comprovate difficoltà economiche.

6) L'orario delle scuole della Fondazione è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 17:00;

- 7:30 / 9:30 entrata bambini;
- 11:30 / 12:00 uscita senza refezione;
- 13:30/14:30 uscita intermedia
- 16:00 / 17:00 uscita pomeridiana.

Alle ore 9:30 iniziano le attività e la porta verrà chiusa, eventuali ritardi dovranno essere seriamente motivati. Non è consentito ai genitori intrattenersi negli spazi interni ed esterni della scuola per ovvi motivi di sicurezza e di servizio

La realizzazione e la gestione del servizio sono definite da apposito regolamento.

Si raccomanda la massima puntualità .

Eventuali uscite prima dell'orario sopra previsto dovranno essere effettuate avvisando, anticipatamente, le insegnanti di sezione, evitando contatti telefonici con le stesse, soprattutto durante l'orario scolastico. Qualsiasi avviso telefonico sarà ricevuto in segretaria o dalla coordinatrice/referente.

- Le uscite anticipate continuative andranno autorizzate dal Direttore o da un suo rappresentante e saranno concesse soltanto: - a casi eccezionali e documentati (per terapie riabilitative, motivi di salute).

- Le uscite anticipate occasionali dovranno essere limitate a casi eccezionali con richiesta e giustificazione scritta dal genitore all'insegnante di sezione. Le suddette uscite anticipate non dovranno essere abitudinarie.
 - I bambini all'uscita verranno affidati solo ai genitori o ai delegati, individuati dagli stessi genitori, attivando in segreteria l'apposita procedura di delega.
- 7) Nel primo periodo di scuola per gli alunni delle sezioni di 2 e 3 anni si effettuerà un orario flessibile come previsto dal "PROGETTO ACCOGLIENZA"
- 8) I genitori sono pregati di non sostare nelle aule e negli spazi interni ed esterni della scuola più del necessario.
- 9) Secondo le disposizioni vigenti del Servizio Medicina di Base non è possibile somministrare ai bambini da parte delle educatrici nessun tipo di medicinale, ad eccezione dei farmaci salvavita certificati dal medico e con delega sottoscritta dal genitore (il modulo si ritira in segreteria). Poiché il bambino viene inserito in una comunità scolastica si chiede ai genitori il controllo di eventuali malattie infettive e la tempestiva comunicazione alla coordinatrice / referente.
- 10) Tutte le insegnanti hanno partecipato al corso di disostruzione infantile e hanno ottenuto il certificato.**
- 11) In caso di allergie o intolleranze alimentari è richiesto il certificato medico che attesti dettagliatamente l'elenco degli alimenti da non somministrare al bambino interessato. Tale certificato va rifatto ogni anno. È consentito chiedere la dieta "in bianco" del proprio figlio qualora fosse indisposto. **Nel caso in cui la dieta debba prolungarsi per più giorni, è richiesto il certificato medico.**
- 12) Per il ritiro del bambino all'uscita della scuola è necessario firmare un'autorizzazione in cui si possono delegare persone diverse dal/i genitore/i o tutore/i del bambino stesso. I delegati al ritiro devono essere maggiorenni.
- 13) Le assenze dei bambini devono essere sempre giustificate compilando un apposite modulo.
- 14) Le quote versate per la partecipazione alle gite o alle visite d'istruzione, in caso di assenza o di ripensamento, non potranno essere restituite, se ciò comporta ulteriore aggravio alla quota individuale precedentemente stabilita.
- 15) I bambini devono indossare il grembiule; inoltre dovranno essere vestiti in modo pratico, affinché siano stimolati all'autonomia (evitare quindi: salopette, bretelle, cinture, bottoni, scarpe con i lacci).
- 16) Evitare di fare indossare ai bambini orecchini e collanine.
- 17) I genitori sono tenuti a controllare gli zaini affinché non si portino a scuola oggetti che possano costituire pericolo.
- 18) Si raccomanda di osservare le principali regole igieniche: pulizia dei capelli, delle unghie, della persona, degli indumenti....); in caso di malattie infettive o pediculosi i genitori sono tenuti a comunicarlo.
- 19) Si raccomanda la partecipazione alle riunioni in quanto esse costituiscono una valida opportunità per costruire una positiva relazione tra genitori e docenti al fine di adottare uno stile educativo coerente, pur nel rispetto dei diversi ruoli.
- 20) In presenza di temperatura corporea superiore a 37,5 C la famiglia verrà invitata a prelevare i bambini .

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa: Cos'è il Progetto Educativo.

Il Progetto Educativo è il documento che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico- didattico della nostra scuola. Il progetto educativo è un documento previsto dalla legge sulla parità e dalla Circolare Ministeriale n. 31 del 2003. È predisposto dal Collegio Docenti della scuola ed espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera; definisce gli obiettivi dell'attività di istruzione e di educazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia. Al progetto educativo si ispira il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'educazione non è un processo lineare e a senso unico fra due soggetti (chi educa e chi viene educato) ma piuttosto è un processo che coinvolge l'intero sistema dei soggetti dell'educazione.

PROGETTAZIONE DIDATTICA

La progettazione didattica è strettamente legata alla progettazione educativa, tale progetto fonda le sue ragioni sulla pedagogia attiva/esperienziale, avendo a cuore la stima e l'intelligenza del bambino dentro un tempo disteso.

Per pedagogia "attiva" intendiamo mettere al centro il bambino, in modo che possa apprendere attivamente. L'insegnante accompagna il bambino nelle sue scoperte, educandolo a rispettare le regole per vivere in modo significativo ogni proposta nella comunità.

I nomi delle sezioni sono stati scelti dal Consiglio di Amministrazione:

- **Primavera 19 mesi -2 anni;**
- **Pesciolini 3 anni;**
- **Orsetti 4 anni;**
- **Delfini 5 anni.**

La ragione di tale scelta garantisce al bambino di sentirsi protagonista dell'esperienza nell'età che lo rappresenta. Ad ogni età è per noi importante rendere i bambini consapevoli del proprio cammino di crescita e delle proprie conquiste; Siamo consapevoli che l'insegnante non ha il compito di dare risposte a tutte le domande, ma di saper suscitare grandi domande e saper offrire gli strumenti adatti per rispondere a esse. Per questo l'attenzione degli insegnanti sarà mirata a favorire un clima interattivo che consenta di rispondere ai bisogni personali di socialità, stima e appartenenza, offrendo la possibilità di sviluppare le competenze socio-affettive e socio-operative che consentono di vivere positivamente l'esperienza scolastica e costruire progressivamente la propria identità all'interno di relazioni significative con gli altri.

Finalità:

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini il consolidamento dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia)

Consolidare l'identità:

- ✓ Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nell'implicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.
- ✓ Imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- ✓ Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio, femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale,

caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia:

- ✓ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- ✓ Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie.
- ✓ Esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ✓ Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti.
- ✓ Ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, racconti, rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, 'ripetere', con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- ✓ Scoprire l'altro da sé e attribuire progressivamente importanza agli altri e ai loro bisogni
- ✓ Rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise attraverso il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e di doveri uguali per tutti.
- ✓ Porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di un apprendimento di qualità fondato sul **metodo dell'esperienza**, che caratterizza la nostra scuola dell'infanzia e che viene garantito dalla professionalità, dall'umanità, dall'impegno degli insegnanti e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e la comunità.

I campi di esperienza

"Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo".

I campi di esperienza, delineati dal Ministero nelle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia, divengono così '**situazioni reali**' che gli insegnanti creano affinché il bambino possa crescere, conoscere e dialogare con se stesso, gli altri e la realtà, per giungere ad una maturazione unitaria della sua persona.

- ❖ Il sé e l'altro
- ❖ Il corpo e il movimento.
- ❖ Immagini, suoni, colori.
- ❖ I discorsi e le parole.
- ❖ La conoscenza del mondo.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

“Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze colte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.”

All’interno del percorso triennale la scuola dell’infanzia offre, attraverso il fare, una ricca e puntuale proposta di esperienze che sosterranno ed accompagneranno il bambino nel percorso per il rafforzamento e raggiungimento di tali traguardi che coinvolgono l’interezza della sua persona.

I traguardi sono descritti in maniera articolata all’interno della programmazione didattica e qui di seguito dentro al Curriculum delle nostre scuole dell’infanzia.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

La scuola dell’infanzia si configura come ambiente educativo che valorizza in una dimensione di comunità il fare e il riflettere del bambino, sostenendone e alimentandone emozioni, sentimenti e idee. Essa, pertanto, si pone come luogo d’incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio d’impegno educativo per adulti e bambini.

Il bambino cresce e matura in modo ottimale in una pluralità di contesti di vita, di relazioni, di apprendimenti: la famiglia, la scuola, il gruppo dei pari, le realtà formative del territorio. Tali significative coordinate relazionali, valoriali e cognitive gli consentono di strutturare l’identità, rafforzare l’autonomia e accrescere le competenze.

FINALITÀ GENERALI

1. Le Indicazioni Nazionali del 2012 stabiliscono che la scuola italiana persegue la finalità generale dello sviluppo armonico e integrale della persona. In particolar modo la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.
2. Consolidare l’identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
3. Sviluppare l’autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
4. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e il confronto tra

proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

5. Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Competenze di base attese in uscita dalla scuola dell'infanzia

1. Al termine dell'intero percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che
2. ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale e che costituiscano una "impalcatura" solida sulla quale poggiare i futuri apprendimenti che saranno poi acquisiti nel successivo livello scolastico rappresentato dalla Scuola Primaria:
3. Il bambino/a riconosce ed esprime le proprie emozioni, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
4. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, ha sviluppato l'attitudine a porre e porsi domande di senso su varie questioni, coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
5. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua Italiana.
6. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.
7. Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
8. E' attento alle consegne, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.
9. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.
10. Ha raggiunto un buon livello di scolarizzazione che gli consente di gestire i tempi e le modalità della routine scolastica.

OSSERVAZIONE-VERIFICA – VALUTAZIONE- DOCUMENTAZIONE

L'osservazione, la progettazione e la valutazione si pongono in uno schema circolare:

1. l'osservazione permette di conoscere e accompagnare ciascun bambino nella sua crescita;
2. la valutazione non è la conclusione di un percorso, quanto piuttosto un momento di riflessione che porterà a orientare nuovamente la progettazione del passo successivo. Questo è ciò che rende dinamico l'insegnamento e che consente in pratica la centralità della persona nella relazione. La valutazione non è rivolta al singolo, ma si occupa del processo educativo e didattico e coinvolge tutto il gruppo dei docenti.

Il processo del documentare ha lo scopo di rendere visibile ciò che si fa a scuola. Esiste quindi una documentazione di ciò che la scuola è, di ciò che si prefigge, e di cosa intende fare, esiste poi una documentazione di ciò che si è fatto, quest'ultima è sostanzialmente una narrazione, un racconto, poiché il cammino educativo non è mai lineare. Nella documentazione delle attività didattiche è necessario quindi porre particolare attenzione a raccontare il punto di partenza (le premesse e le intenzioni), il cammino (ciò che si è fatto e perché) e il punto di arrivo (cosa abbiamo imparato), affinché i bambini, le famiglie e le insegnanti, possano fare memoria e aggiungere questo pezzetto di strada al cammino più ampio del percorso educativo della persona. L'attività didattica viene documentata dando forma e colore alle esperienze proposte. La storia e le esperienze che i bambini compiono viene documentata in un dossier in cui viene raccolto ciò che di più significativo il bambino fa a scuola e che segna la sua crescita e la sua maturazione. Negli anni viene costruito un Portfolio per ciascun bambino, che raccoglie il percorso formativo insieme ad alcuni elaborati che diventano la sua storia. Questo strumento viene consegnato alla famiglia, al termine del percorso scolastico, ed è il documento di passaggio nel raccordo con la Scuola Primaria.

Il curricolo delle competenze è l'espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplica le scelte della comunità scolastica e l'identità della scuola. Il documento viene ripreso e rivisto in sede di Collegio ed è consultabile in segreteria della scuola.

Il piano di lavoro e l'unità di apprendimento sono gli strumenti attuati dall'insegnante affinché sia più chiaro il proprio pensiero pedagogico, e l'agire sia giudicato e prenda sempre più senso e valore ai fini dell'apprendimento del bambino.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), come da Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013, prevede di esplicitare nel PTOF l'impegno programmatico per l'inclusione, definendo gli obiettivi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino. Insieme al PAI viene steso il PDP (Piano Didattico Personalizzato) per ogni bambino non certificato. La nostra scuola desidera essere aperta all'inclusività, lavorando in stretta collaborazione con le famiglie attraverso incontri mensili in cui si definiscono obiettivi comuni di crescita, attivando una fitta rete con gli specialisti e i servizi sociali del territorio, rispondendo così a tutte le difficoltà degli alunni, facilitando e promuovendo lo sviluppo, l'apprendimento delle competenze, e accompagnando ogni bambino alla partecipazione attiva nella realtà scuola.

A fine anno il Collegio Docenti verifica il cammino individuale del bambino e decide se chiudere o proseguire il documento.

"È un bene che tu esista"

ACCOGLIENZA DEI BAMBINI IN DIFFICOLTA'

Partendo dal termine accoglienza si intende sottolineare come per chi opera nella nostra scuola, è importante non

tanto ottemperare ad una normativa, ma dare valore innanzitutto alla persona e al rapporto educativo che si crea tra chi accoglie e chi viene accolto, e di conseguenza operare affinché l'incontro con l'esperienza scolastica sia un reale cammino di crescita educativa e didattica per le persone coinvolte. Il bambino portatore di handicap o in difficoltà è visto prima di tutto come persona: prima di tutto c'è il suo essere bambino, c'è il suo diritto e dovere di crescere, di imparare, di scoprire la sua persona e la realtà. Il limite o la difficoltà di cui è portatore è visto non come una condizione che determina un problema, ma come espressione di un bisogno particolare a cui occorre dare l'attenzione e la risposta necessaria.

LA RETE FRA FAMIGLIA, SCUOLA E SPECIALISTI

Affinché il percorso di un alunno in difficoltà sia unitario occorre un lavoro di rete e collaborazione tra famiglia, insegnanti e in alcuni casi con gli specialisti: la coordinatrice disabilità dell'ASL, a cui la nostra scuola fa riferimento, in collaborazione con la coordinatrice didattica e gli insegnanti di sezione, accoglie le richieste emerse dopo l'osservazione e cura il contatto con le famiglie attraverso un dialogo personalizzato finalizzato a mettere in luce le problematiche da monitorare; infatti, pur con compiti diversi, tutti concorrono allo stesso scopo.

PROGETTO P.E.I.

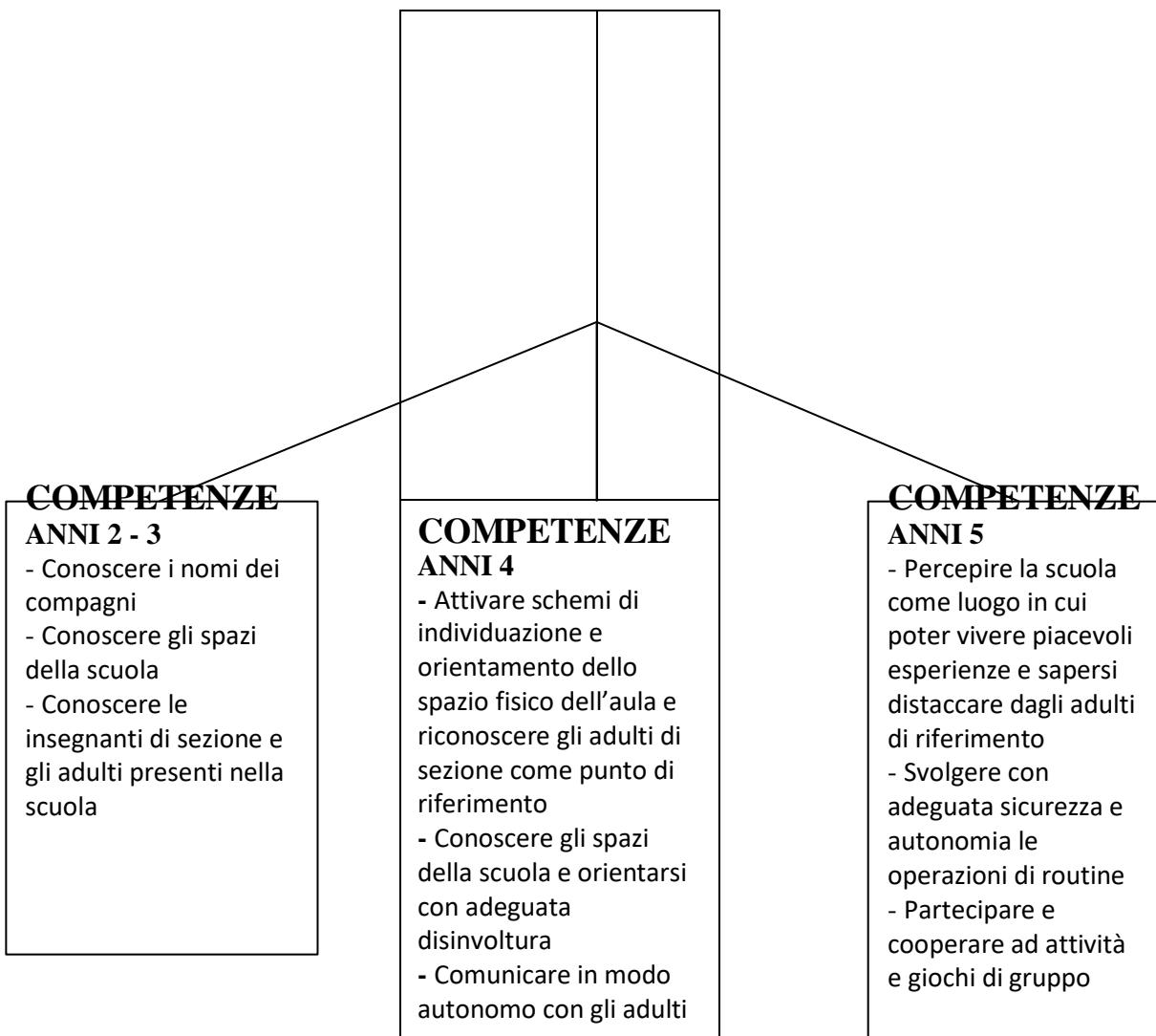
Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale sono riportati gli interventi mirati per l'integrazione scolastica dei bambini con disabilità certificata. Il PEI è redatto dal personale insegnante curricolare, l'assistente educativa, la coordinatrice in collaborazione con i genitori e con gli specialisti. Essendo un documento ampio che ha come fine quello di garantire al bambino il pieno sviluppo del suo potenziale oltre che al suo sentirsi parte nel gruppo della sezione. Il PEI viene completato con il PDF (Piano Dinamico Funzionale) e con la modulistica ICF (International Classification of Functioning). Il PEI dovrà essere consegnato alla famiglia alla fine dell'anno di frequenza della Scuola dell'Infanzia, e la famiglia lo consegnerà alla scuola successiva.

Progetto Accoglienza



La Scuola dell'Infanzia è il luogo che in virtù di una pluralità di esperienze qualificanti consente al bambino di scoprire e conseguire gradualmente la padronanza dell'essere, dell'agire e del convivere e pertanto di compiere avanzamenti sul piano della maturazione dell'identità, dello sviluppo, delle competenze, dell'acquisizione e dell'autonomia.

L'ingresso a scuola dei "nuovi" bambini di due anni e tre anni, ma anche il rientro per i grandi (4, 5 anni), coinvolge le sfere più profonde dell'emotività e dell'affettività. E' un evento atteso e temuto, allo stesso tempo, carico di aspettative, di consapevolezze e significati ma anche di ansie per il distacco. Proprio per questo dobbiamo prestare più attenzione al tempo dell'accoglienza prevedendo percorsi in grado di accettare e valorizzare le individualità e le risorse disponibili. Le attività dei primi giorni sono determinanti poiché fanno trasparire lo stile educativo e relazionale della scuola



Obiettivi di apprendimento: (Il se' e l'altro)

- Promuovere l'autonomia per sviluppare e rafforzare lo spirito di amicizia.
- Sviluppare e rafforzare la stima di sé e l'identità.

Traguardi Formativi

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico in tutte le sue dimensioni (sociali, organizzative, logistiche) per inserirsi in esso serenamente e costruttivamente superando le ansie iniziali.
- Conquistare una progressiva autonomia anche sul piano socio-affettivo, per distaccarsi dai genitori e allargare gradualmente la propria cerchia di amici.

Legami con altri campi di esperienza

Il corpo in movimento – Controllare l'affettività e l'emotività in relazione all'età.

I discorsi e le parole – Interagire con i compagni e con gli adulti.

Linguaggi, creatività, espressione – Ascoltare e riconoscere il suono dei nomi.

La conoscenza del mondo – Manipolare, smontare e montare. Organizzare spazi.

In tutto questo periodo si privilegiano le seguenti **ATTIVITA'**:

- le attività di **scoperta dell'ambiente** scuola con i **materiali** e gli **oggetti** a disposizione;
- **l'appartenenza alla sezione** e la **conoscenza** dei **coetanei** e degli **adulti presenti**;
- le **attività di routine, di vita pratica e igienico-alimentari**;
- le **attività di gioco/canto/danza** sia in piccolo gruppo che in grande gruppo;
- la **scoperta delle regole** di vita quotidiana;
- le **attività espressive** libere e guidate legate al disegno, alla pittura, alla manipolazione di materiali;
- i **giochi liberi ed organizzati** negli angoli strutturati.

PROGETTI INTERNI

I progetti integrano le normali attività scolastiche con altre proposte finalizzate per dare una più completa formazione del bambino. Tali progetti vengono presi in considerazione di anno in anno a seconda delle esigenze organizzative.

Educazione alla Salute alimentare, modalità d'intervento

Le insegnanti arricchiscono le conoscenze igienico-sanitarie e favoriscono l'autonomia personale attraverso l'acquisizione di corrette abitudini sanitarie e alimentari, nell'uso corretto dei servizi igienici, delle posate e stoviglie, nelle attività di riordino e pulizia, oltre che stimolare il gusto nell'assaggio di quanto è preparato.

Sanificazione dei bagni ad ogni utilizzo.

Educazione Ambientale, routine giornata

Al fine di aiutare il bambino a percepire l'ambiente in cui vive come dono e sentirsi responsabile delle cure che richiede, la progettazione didattica ed educativa nella nostra scuola prevede l'educazione ambientale, attraverso varie uscite didattiche a tema. Inoltre diamo particolare attenzione alla routine

del “**che tempo che fa**” in modo che i bambini possano accorgersi dei cambiamenti climatici e della natura.

Progetto Arte

Il laboratorio nasce come proposta creativa d'avvicinamento all'arte, ed è rivolto a tutti i bambini delle scuole della Fondazione, persegue lo sviluppo della fantasia e della creatività come premessa al conseguimento di una personalità originale e autonoma. Nel laboratorio si favorisce l'esperienza del fare per capire. Tutte le attività si prefiggono di ampliare la conoscenza pluri-sensoriale. In esso si offrono strumenti, mezzi e tecniche, oltre che quadri d'autore, ma non per suggerire soggetti o contenuti, ma per lasciare che ognuno trovi la sua strada per esprimersi.

Il laboratorio è guidato dalle insegnanti di sezione.

Progetto Intersezione

Un giorno della settimana, i bambini vengono divisi in gruppi d'intersezione, la divisione è fatta per: Pesciolini, Orsetti e Delfini. Ogni gruppo di età lavora approfondendo temi, concetti ed esperienze.

Progetto “insegnamento educazione civica”

Legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n° 35 “Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica”). Comunicato Ministero Istruzione – Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica. A partire dall'anno scolastico, il 2020/2021, questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalle scuole dell'infanzia.

Ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92

Dalle linee guida: “Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e

dell'esperienze.

COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE e CITTADINANZA DIGITALE sono i tre nuclei tematici che le nostre scuole hanno integrato nella loro proposta educativo didattica. L'Educazione Civica è un percorso che si sviluppa nell'arco dell'intera giornata scolastica e coinvolge tutti i campi di esperienza declinati nelle Indicazioni Nazionali. Si legge, infatti, nelle Indicazioni che: **"La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza."**

Tuttavia, siamo convinti che:

- ❖ il bambino possa sviluppare la propria identità solo in un ambiente accogliente, sicuro e rassicurante e nel quale sia possibile entrare in relazione con sé stessi e gli altri;
- ❖ si possano acquisire autonomie personali e relazionali solo in un ambiente in cui sia possibile esplorare, giocare, chiedere aiuto ed esprimere le proprie emozioni;
- ❖ si possa incrementare lo sviluppo di competenze in un luogo dove i bambini si sentono liberi di giocare, muoversi, toccare, manipolare, sporcarsi e conoscere la realtà che li circonda;
- ❖ il bambino possa vivere le prime esperienze di cittadinanza scoprendo gradualmente l'importanza del bello e dell'alterità, della relazione con un tu che nel tempo diviene un noi, dell'aiutare gli altri, ma anche del prendersi cura di sé stessi e del proprio contesto caratterizzato da regole note e condivise.
- ❖ La scuola dell'infanzia si presenta, pertanto, come un ambiente "protetto" che promuove "lo star bene" e un sereno apprendimento anche attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi e la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica. L'attenzione verso il bambino inizia dall'accoglienza e permane durante l'intera giornata, in continuità con la ricchezza che il bambino vive nella propria famiglia.
- ❖ Infine, le nostre scuole garantiscono, ad ogni singolo individuo, spazi adeguati di socializzazione e occasioni per sviluppare le proprie potenzialità, in termini di apprendimenti, ma anche di autonomia, comunicazione e relazione.
- ❖ In linea alla normativa programmiamo di vivere le ore assegnate al tema "educazione civica pari a 33 ore ,nel tempo scuola, inteso come tempo di apprendimento sociale e relazione, in cui il bambino tra il sapere e l'essere possa imparare le regole del vivere comunitario, il rispetto dei tempi e degli spazi, la cura nella gestione dei giochi e dei materiali naturali utilizzati negli spazi di apprendimento, oltre che al rispetto delle norme di igiene e di cura di se e delle propria persona.

PROGETTI EDUCATIVI TRIENNO

2022/2023

2023/2024

2024/2025

N°	DENOMINAZIONE PROGETTO	DURATA
1	“Le emozioni a colori”	Ottobre/giugno
2	“Dare ali alla creatività: dal racconto alla scoperta di sé”	Ottobre/giugno
3	“Io esploratore: vivo la mia città”	Ottobre/giugno

PROGETTI ESTERNI a.s. 2025/2026

PROGETTO DI MUSICA

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita del bambino che grazie ad essa sviluppa capacità di introspezione, di comprensione e di comunicazione, rafforzando l'attitudine di alimentare la propria immaginazione e la propria creatività.



La possibilità di praticare la musica nella ricca gamma di attività e gioco che essa offre, ma anche l'immergersi in un ambiente sonoro significativo e stimolante, arricchisce il percorso di crescita e permette di valorizzare i potenziali dell'innata musicalità appartenente a ciascuna persona. Il gioco sonoro invita alla vitalità e all'espressione di sé, al tempo stesso favorisce l'interazione con i compagni e le figure adulte di riferimento, potenziando la socializzazione.

PROGETTO DI MUSICA	
DESTINATARI	Alunni di 2, 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare la capacità di intonazione e ascolto • Saper distinguere tra suono e silenzio • Saper rispettare le regole di un gruppo • Educare al senso ritmico/movimento/ascolto/canto
ATTIVITÀ PREVISTE	Canti e balli mimati con accompagnamento strumentale; Giochi e percorsi musicali Attività con strumenti; rappresentazioni grafiche
DURATA	Ottobre/Maggio

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Le scuole della Fondazione intendono offrire ai propri alunni percorsi didattici di conoscenza e potenziamento delle lingue straniere comunitarie;

Laboratorio di Lingua Inglese a partire dai 2 anni. Tale proposta trova un autorevole fondamento negli Orientamenti Europei e nelle Indicazioni Nazionali (2012), dove l'apprendimento molto precoce di una lingua straniera è considerato un'opportunità per lo sviluppo generale delle abilità linguistico-cognitive



PROGETTO DI INGLESE	I LEARN ENGLISH PLAYING
DESTINATARI	Alunni di 2, 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Favorire la formazione di una mentalità aperta a canali espressivi diversi dai propri• Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità comunicative• Apprendere brevi frasi in inglese• Ripetere filastrocche e canzoni in inglese• Conoscere e utilizzare le formule di saluto: Hello, bye bye...• Riconoscere la propria identità: boy or girl• Rispondere a semplici domande con yes or no
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di tipo audio-orale e comunicativo a carattere prettamente ludico
DURATA	Ottobre/Maggio

PROGETTO POMIGLIANO DANZA



Il Progetto danza per il bambino dai 2 ai 6 anni di età che ha la finalità di sviluppare la capacità di propriocezione attraverso l'utilizzo della musica e di oggetti dedicati all'accrescimento sensoriale.

Le attività si svolgono con un docente della POMIGLIANO DANZA che presta la sua opera di operatore del settore in compresenza del docente di riferimento.

Le finalità di Pomigliano Danza, un'associazione non a scopo di lucro, sono principalmente quelle di promuovere, diffondere e valorizzare la danza in tutte le sue forme, stimolando la crescita sociale e culturale degli individui e delle comunità attraverso attività espressive e artistiche. L'associazione si propone di avvicinare i giovani all'arte, favorendo la consapevolezza corporea, la creatività e il senso del ritmo, gettando le basi per un legame duraturo con la danza.

PROGETTO DANZADESTINA	Alunni di 2, 3, 4 e 5 anni della Scuola dell'Infanzia
OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• conoscere e apprezzare la danza in ogni suo stile e espressione.• potenziare le attività di produzione, promozione e distribuzione dell'arte della danza.• di stimolare l'espressione corporea, la creatività, la disciplina e la consapevolezza del proprio corpo nello spazio.• far conoscere e amare la danza fin dalla giovane età.
ATTIVITÀ PREVISTE	Attività di tipo audio-orale e comunicativo a carattere prettamente ludico
DURATA	Ottobre/maggio

Ogni anno vengono attivati progetti esterni diversi.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

Una volta accolte tutte le iscrizioni, la coordinatrice lavora per la formazione delle classi, portando a conoscenza le ragioni al Collegio Docenti. I criteri utilizzati sono: l'omogeneità per età al fine di garantire una crescita libera e armonica. Nell'ambito della sezione l'insegnante promuove attività comuni a tutti.

Le proposte sono condivise nel Collegio Docenti ed espresse all'interno della sezione con modalità personali.

TEMPO SCUOLA

- 07:30 - 08:00 pre-scuola (servizio per i genitori che ne avessero necessità);
- 08:00 - 09:30 entrata e accoglienza in sezione;
- 09:30 - 11:30 merenda con frutta o dolce, proposta educativa e attività in sezione;
- 11:30 - 11:50 igiene personale e preparazione al pranzo;
- 11:30 - 12:00 uscita senza riferimento
- 12:00 - 13:00 pranzo (per tutte le sezioni);
- 13:00 - 13:20 igiene personale e preparazione alla seconda uscita;
- 13:30 - 14:30 uscita intermedia;
- 14:30 - 15:30 gioco libero in sezione o in giardino;
- 15:30 - 15:50 igiene personale e merenda con frutta di stagione o biscotti;
- 16:00 - 17:00 gioco libero e uscita;

TEMPO NIDI

La giornata tipo all'interno della **sezione Lattanti** del nido Buonpensiero 2 e San Rocco, hanno dei momenti molto flessibili, essendo i bambini molto piccoli (3 – 12 mesi) le cure sono individualizzate ed i progetti che vengono svolti durante l'anno tengono sempre in considerazione i progressi che i piccoli raggiungono quotidianamente. I bambini sono accolti dalle 7:30 alle 9:30 in intersezione, se non vi sono necessità individuali quali poppatte, riposino, insofferenza dovute a coliche o dentizione che anticipano l'entrata in sezione.

Alle **9:30** i piccoli ospiti si accomodano nell'angolo morbido allestito per le attività senso-motorie con attività preparate come da programmazione.

Alle **10:15** c'è il riposino di 30 minuti;

alle **11:00** il pranzo differenziato a seconda della tabella nutrizionale firmata dai genitori, per i bambini al di sotto dei 12 mesi.

Per i bambini dai 12 mesi in poi, il pranzo è alle **12:00**;

Alle **13:00** c'è la prima uscita;

Dalle **13:00** alle **14:30** riposino

Alle **14:40** merenda

Alle **15:00** uscita per i bambini al di sotto dei 12 mesi

Alle **16:30** uscita per tutti.

ALIMENTAZIONE

Le scuole della Fondazione, consapevoli dell'importanza che ha l'alimentazione nella crescita dei bambini, cercano la qualità anche nel settore alimentare. A tale fine sono stati inseriti nel menù scolastico alimenti che assicurano il senso del gusto attraverso un prodotto naturale e di tradizione locale, garantendo la stagionalità del prodotto e rispettando i "cambi di stagione". Il menù, approvato dall'ASL di Pomigliano d'Arco, comprende un menù estivo (aprile/settembre) e uno invernale (ottobre/marzo). Il menù settimanale è a disposizione delle famiglie, è affisso nella bacheca all'ingresso della scuola e sul sito della Fondazione. La sicurezza, la salubrità degli alimenti e l'igiene relativa alla preparazione e alla somministrazione dei pasti, è garantita dall'applicazione dei principi del Decreto Legislativo HACCP, 26 maggio 1997 n. 155.

Il tempo

A scuola il bambino sperimenta il "**tempo**" nello scorrere della giornata: un "tempo" dato dalla successione di momenti, ognuno dei quali collegato all'altro; ogni giornata tende a ripetere con metodicità gli stessi momenti così da creare punti stabili di riferimento.

In questa dimensione tutto acquista significato e ciascun bambino sperimenta la sicurezza di sapere dov'è, con chi è, e cosa può fare. **La routine** quotidiana diventa così per il bambino l'incontro con un tempo conosciuto e sicuro, un tempo atteso e previsto che, garantendo una sicurezza, stimola all'esplorazione e alla scoperta. L'accoglienza, il momento di gioco condiviso, la cura di sé, il pranzo, le diverse proposte dell'adulto sono tutti momenti educativi; l'insegnante è quindi teso a valorizzare ogni circostanza e istante della giornata.

L'accoglienza

L'accoglienza del bambino al suo arrivo a scuola avviene all'interno delle quattro sezioni preposte ed organizzate con giochi ai tavoli e negli angoli.

E' un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce all'incontro con i compagni e l'ambiente.

La cura di sé

La cura di sé riguarda tutti quei gesti di vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona.

L'assistente accompagna il bambino in questi gesti, lo aiuta, lo rassicura, non si sostituisce a lui, non ha fretta perchè consapevole che questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il pranzo

Il cibo assume per il bambino un grande valore simbolico e affettivo.

Le insegnanti pranzano insieme ai bambini e questo crea un momento di intimità particolare; è qui che alcuni bambini raccontano di sé, della propria casa, favorendo il crescere dei legami.

Il gioco

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. È caratterizzato dal fatto che il bambino prende l'iniziativa in prima persona; è vissuto in modo costruttivo e adeguato nel momento in cui avverte che l'insegnante ha stima di quello che fa. L'insegnante pensa allo spazio e dà un tempo; nel gioco c'è un bambino che sperimenta e un adulto che partecipa osservando, intervenendo, permettendo che qualcosa accada, sostenendo le relazioni, introducendo elementi nuovi e lasciandosi sollecitare, disponibili ad eventuali cambiamenti. La proposta dell'insegnante è il momento in cui si pensa ad una proposta che continua e si sviluppa nel tempo: a volte è l'incontro con un personaggio che coinvolge i bambini in un'avventura, altre volte è il racconto di una fiaba che coinvolge tutti in un percorso, altre volte ancora è un'uscita all'aperto che motiva una scoperta, non ultimo la sollecitazione che può venire da un bambino e che l'insegnante raccoglie e rielabora come proposta per tutti. Questa modalità nasce dalla consapevolezza che dentro un'esperienza globale avviene per il bambino un reale passo di crescita e di conoscenza.

Pre - scuola

L'accoglienza a turno viene svolta dalle insegnanti di sezione, che ruotano per il servizio di pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:00 è un momento in cui **accogliere significa iniziare un nuovo giorno insieme.**

Tenuto conto nella normativa vigente le scuole della Fondazione hanno predisposto:

- documento valutazione dei rischi aggiornato dal responsabile dei servizi di prevenzione e protezione
- incontro con il medico del lavoro,

- corsi di formazione per tutto il personale docente non docente in merito all'emergenza sanitaria
- sensibilizzazione, formazione e aggiornamento per tutte le docenti sulla didattica out door
- riorganizzazione degli spazi interni ed esterni
- valorizzazione della didattica all'aperto con creazione di spazi pensati per valorizzare e potenziare le abilità dei bambini (espressività, autonomia, relazione, scienza, motricità fine e grosso motoria ...)
- potenziamento del personale docente per garantire accoglienza, sanificazione, distanziamento gruppi
- miglioramento della comunicazione con le famiglie (mail istituzionale)

CALENDARIO SCOLASTICO

Ogni inizio anno scolastico il Direttore stende il calendario scolastico che viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione e dato alle famiglie.

Il calendario è pubblicato sul sito della Fondazione: FondazionePomiglianoInfanzia.it.

Formazione e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il CdA è formato da:

- **Rappresentante legale e Presidente della Fondazione Pomigliano infanzia:**

Dr. Giovanni D'Onofrio; 1 vice Presidente e 3 Consiglieri

- **Direttore:** Pasquale De Cicco

Il Consiglio di Amministrazione interviene sui temi e i problemi che il funzionamento e la vita della scuola propongono, comprese le scelte educative

Nello specifico, fatte salve le competenze pedagogico-didattiche delle insegnanti, ha le seguenti attribuzioni:

- Formula pareri sulle linee della programmazione pedagogica e collabora allo sviluppo dei rapporti scuola/famiglia/territorio;
- Formula proposte sulla manutenzione, rinnovo e ampliamento delle strutture, dei locali, degli impianti, sulla loro conservazione secondo le esigenze funzionali e pedagogiche della scuola;
- Formula proposte e suggerimenti in merito all'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e di materiale didattico;
- Può convocare le conferenze annuali.

Il Consiglio si riunisce periodicamente su richiesta scritta e motivata del Presidente, o straordinariamente su richiesta motivata di 1/3 dei componenti.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri; tutte le decisioni dovranno essere prese a maggioranza dei presenti.

✓ Referenti dei plessi:

Maria Liberti Nido Buonpensiero

Vincenza Cinzia Campana Nido San Rocco

Pasqualina Rasino Andreina Caiazzo

Carmela Candice Duchessa E. d'Aosta

Maddalena Napoletano Gennaro Donato Guadagni

✓ Personale ATA

- Operatrici Amministrative: Loredana Pilotto, Carmen Manna

II/La coordinatore/trice didattico-educativa ha il compito di:

- Dirigere l'attività didattica, sostenere e coordinare il Corpo Docenti creando un clima di collaborazione, unità serenità, all'interno della scuola;
- Fare proposte al Consiglio di Amministrazione;
- E' inoltre responsabile della fedeltà di ciascun membro allo spirito espresso nel PE e alla sua traduzione nel PTOF, questa è la sua principale funzione che, insieme a quella dell'organizzazione complessiva, del rapporto con il territorio e del complessivo vissuto della comunità educante, lo/a mette in stretto contatto con il gestore, con il quale ci deve essere un rapporto che si basa sulla stima fiducia reciproca.

IL PERSONALE DELLE NOSTRE SCUOLE

Personale Docente

Le Insegnanti partecipano alla realizzazione del progetto educativo e didattico esercitando la propria professionalità. La professionalità è l'esito sia della espressione delle proprie competenze, sia di un coinvolgimento comune nel progetto educativo della scuola, in cui la programmazione assume e conserva la fisionomia di un'ipotesi di lavoro, continuamente elaborata e verificata negli organi collegiali. I docenti hanno il compito di:

- Accompagnare i bambini nell'avventura scolastica "saper fare, "saper essere" quindi tradurre in azione la propria preparazione pedagogica;
- Avere un atteggiamento di apertura e di dialogo con i bambini e con le famiglie;
- Frequentare annualmente corsi di aggiornamento;

Il Personale Ausiliario Cucina

Si preoccupano di preparare i pasti secondo la tabella dietetica approvata dall'ASL d'appartenenza, e contribuiscono alla valorizzazione del gusto nella stagionalità dei cibi, oltre che garantire i requisiti di qualità certificati con l'HACCP

Segreteria

E' al servizio della scuola con compiti di natura amministrativa (preparazione, controllo, compilazione, stesura di vari documenti, pagamento retta), garantisce il rispetto della privacy delle famiglie e del personale e comunica con celerità e chiarezza gli avvisi scolastici.

Orario segreteria:

- ❖ **dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 17,00**
- ❖ Si riceve il pubblico dalle ore:
08:30 – 13:30
15:00 -16:30

Ausiliari

Garantiscono la pulizia, l'ordine e l'igiene degli ambienti scolastici così da mantenere la scuola decorosa e idonea all'accoglienza dei bambini.

FUNZIONI STRUMENTALI

Nome e Cognome	Ruolo	Ruolo nel Comitato di Miglioramento
Paquale De Cicco	Direttore	Responsabile dell'organizzazione e delle risorse umane
Carmela Candice Maddalena Napoletano Pasqualina Rasino	Docenti	RAV
Candice Carmela Teresa Iasevoli Scarfone Simona	Docenti	Responsabili uscite didattiche
Carmela Candice Maddalena Napoletano Rasino Pasqualina	Docenti	Responsabili Continuità
Russo Maria Pia Scarfone Simona Milena Magno	Docenti	GLI

Responsabili di plesso:

➤ **Duchessa E. d'Aosta :**

- Maria Pia Russo addetto al servizio prevenzione incendi (piano terra)
- Loredana Pilotto addetto al servizio prevenzione incendi (primo piano)
- Carmela Candice e Maria Pia Russo addette al 1° soccorso e defibrillatore
- Loredana Pilotto e Maria Pia Russo Evacuazione e valutazione rischio incendio
- Carmela Candice, Assunta Molaro

➤ **Gennaro Donato Guadagni:**

- Serafina Pallaino e Jessica Chiuchiolo addetto al servizio prevenzione incendi
- Maddalena Napoletano e Milena Magno addette al 1° soccorso e defibrillatore

- Maddalena Napolitano e Serafina Palladino Evacuazione e valutazione rischio incendio

➤ **Andreina Caiazzo:**

- Pasqualina Rasino e Simona Scarfone addetto al servizio prevenzione incendi
- Rossella d'Onofrio e Pasqualina Rasino addette al 1° soccorso e defibrillatore
- Pasqualina Rasino e Simona Scarfone Evacuazione e valutazione rischio incendio

➤ **Nido Buonpensiero:**

- Rosa Panico e Carolina Gesuele addetto al servizio prevenzione incendi
- Maria Liberti e Domenica Iasevoli addette al 1° soccorso e defibrillatore
- Rosa Panico e Carolina Gesuele Evacuazione e valutazione rischio incendio

➤ **Nido San Rocco**

I genitori

L'apporto dei genitori alla vita della scuola è fondamentale per costruire un'opera comune in cui scuola e famiglia collaborano insieme e si donano reciproco aiuto per la crescita dei bambini. La presenza dei genitori si esplicita innanzitutto nella collaborazione a rendere concreto il progetto educativo, sia per il singolo alunno che per la scuola tutta.

Sezione "Primavera"

Accoglie i bambini dai 24 ai 36 mesi, compiuti entro il 31 dicembre.

I piccoli della Sezione Primavera vengono accolti a partire dalla consapevolezza che ciascuno di loro ha una sua unicità. Nell'anno i bambini verranno accompagnati alla maturazione della propria identità e alla conquista dell'autonomia di base. Abbiamo a cuore la loro crescita ricordandoci sempre che ogni bambino ha e possiede qualcosa di speciale che parla a ciascuno di noi e che diventa ricchezza per tutti. Il lavoro di raccordo con la Scuola dell'Infanzia permetterà a ciascun bambino un passaggio lieto e sereno. La Sezione Primavera è un progetto Ministeriale sperimentale nato a settembre 2007, accoglie 13 bambini.

La routine nella Sezione "Primavera"

La giornata alla Sezione Primavera è scandita da una serie di rituali e momenti di cura, che rendono prevedibile e pertanto rassicurante il tempo trascorso all'interno della sezione.

Si offre come **"base sicura"** per nuove esperienze e sollecitazioni.

- ❖ Accoglienza
- ❖ Spuntino
- ❖ Cambio
- ❖ Attività
- ❖ Igiene personale
- ❖ Pranzo
- ❖ Gioco libero

- ❖ Igiene personale
- ❖ Uscita anticipata
- ❖ Nanna
- ❖ Igiene personale
- ❖ Merenda
- ❖ Uscita

L'accoglienza, dalle 7:30 alle 9:30. Nel momento delicato dell'accoglienza, cerchiamo di offrire alla diade madre-bambino ascolto e comprensione. È impossibile, infatti, accogliere un bambino senza accogliere i suoi genitori, la sua famiglia e la sua storia.

Lo spuntino di metà mattina, accompagnato dal rito del **“chi c’è oggi”** con le foto dei bimbi presenti, è occasione di dialogo tra bambini e bambini-educatrici.

Altro momento di fondamentale importanza nell'arco della giornata è il momento del cambio con un tempo dedicato alla coccola e alla crema. Per i bambini che non hanno ancora raggiunto il controllo sfinterico, si cura il loro benessere con ripetuti cambi durante la giornata usando prodotti specifici, i pannolini sono personali. Ciascun bambino ha a disposizione un casellario con la propria foto per permettere il riconoscimento immediato. I gesti e gli sguardi tra educatrice e bambino sono determinanti per stabilire un clima di fiducia, complicità e affetto.

Successivamente, dalle 10:00 alle 11:00, vengono proposte attività adeguate alla propria fascia d’età, pensate per stimolare il bambino a livello sensoriale e manipolativo al fine di accrescere lo sviluppo cognitivo, motorio e permetterne un arricchimento linguistico.

In seguito, dalle 12:00 alle 13:00, c’è il pranzo vissuto come momento di condivisione.

Il cibo rappresenta il mediatore di relazione più immediato nel rapporto tra adulto e bambino. Imparando le regole dello stare insieme, si apprezzano ogni giorno le specialità che i nostri cuochi cucinano per noi. Successivamente vi è il tempo dedicato al gioco libero utilizzando lo spazio delle sezioni o del giardino, seguito dal cambio e dall’uscita anticipata dalle 13:00 alle 14:00. In seguito, per i bambini che continuano la loro giornata alla sezione primavera, dalle 13:00 alle 15:00, c’è il tempo del riposo, la nanna è accompagnata dalla musica classica di sottofondo. È durante questo momento privilegiato tra educatrice e bambino che si consolida maggiormente il loro rapporto di fiducia reciproca che è gradualmente conquistata dall’adulto attraverso una relazione emotivamente intensa, la costanza e il ripetersi di certe azioni evidenti, che proprio perché abituali acquistano significato.

Al risveglio, dopo il cambio e la merenda con la frutta di stagione, ci avviciniamo al termine della giornata con il ricongiungimento con la famiglia. L’uscita dalle 16:00 alle 17:00 è l’occasione di comunicare al genitore in modo del tutto unico e soggettivo l’esperienza vissuta dal loro bambino durante la giornata.

LA CONTINUITA' EDUCATIVA

I rapporti con la famiglia

I genitori, all'atto dell'iscrizione, si assumono l'impegno di far parte di una comunità educante che attraverso una specifica gamma d'interventi intende promuovere la crescita dello sviluppo integrale della personalità infantile. Ciò significa che condividono il PTOF e collaborano nelle diverse forme di partecipazione qui descritte. Inoltre sono stimolati a tenere continui contatti con la realtà scolastica. Tra le forme di partecipazione dei genitori, assumono particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con le insegnanti e la coordinatrice. Questi appuntamenti sono proficui se svolti sulla base di un piano di reciproca fiducia e collaborazione. I colloqui con le famiglie vengono calendarizzati durante l'anno, tuttavia in ogni momento dell'anno è possibile previo appuntamento fissare il colloquio, se vi è la necessità da parte della scuola sarà premura da parte della coordinatrice in accordo con l'insegnante convocare la famiglia.

I momenti fondamentali:

Le **assemblee d'intersezione** sono tenute dalla coordinatrice per delineare il senso e la ragione del progetto didattico/educativo, operativo nella proposta giornaliera.

Le **assemblee di sezione**, sono utili per conoscere il progetto didattico elaborato dalle insegnanti per l'anno scolastico in corso, per essere informati del cammino scolastico dei propri figli e per eleggere il rappresentante che fa da tramite con il Consiglio d'Amministrazione. Dell'Assemblea di Sezione fanno parte tutti i docenti della sezione e tutti i genitori dei bambini e delle bambine iscritte. Essa si riunisce almeno tre volte l'anno (Ottobre, Gennaio, Maggio). Di norma è convocata dai docenti di sezione e ha valore di verifica trimestrale.

Altri momenti fondamentali di partecipazione alla vita scolastica si hanno in occasione della preparazione di feste, addobbi, partecipazione diretta a eventi scolastici ordinari o straordinari, iniziative varie (festa dei nonni, del papà, della mamma, recita di natale e festa di fine anno). Il Collegio Docenti con la coordinatrice inoltre propone e organizza incontri formativi, culturali con specialisti.

I rapporti con l'ambiente esterno

La nostra Scuola dell'Infanzia vuole essere aperta, "senza confini", una scuola che scambia materiale, energie, informazioni con l'ambiente circostante di cui è parte integrante. Le insegnanti attraverso le uscite didattiche-culturali sfruttano gli stimoli educativi che l'ambiente offre partendo dal progetto didattico in corso d'anno.

I rapporti con l'Amministrazione Comunale

I rapporti che le Scuole dell'Infanzia stringono con il Comune sono di fondamentale importanza per l'esistenza e la gestione delle scuole.

Non bisogna dimenticare che il Comune di Pomigliano d'Arco, sostiene tutte le spese di manutenzione

straordinaria degli immobili.

Progetto Continuità.

Le Scuole della Fondazione partecipano con le altre scuole dell'infanzia a un progetto della Commissione Continuità Educativa Scuola dell'infanzia/Scuola Primaria che prevede l'incontro tra bambini dei due ordini di scuola.

Tale progetto è finalizzato al coordinamento dei curricoli degli anni ponte, alla comunicazione di informazione sui bambini e sul lavoro svolto, alla connessione fra i rispettivi impianti metodologici e didattici e alla programmazione coordinata di obiettivi itinerari, strumenti di osservazione e di verifica.

In particolare la proposta si prefigge questi obiettivi:

Per i bambini:

- ❖ Avviare lo sviluppo di atteggiamenti positivi nei confronti dell'esperienza scolastica futura;
- ❖ Stimolare un rapporto cooperativo e corretto e favorire la curiosità, la scoperta, la motivazione personale. Le modalità utilizzate per raggiungere tali scopi sono: attività ludiche concrete, ascolto e comunicazione, uso di linguaggi verbali e non verbali.

Per le Insegnanti:

- ❖ Saper programmare attività comuni tra insegnanti di un ordine diverso di scuola;
- ❖ Favorire il confronto fra due diverse modalità di lavoro;
- ❖ Acquisire nuove competenze professionali attraverso un reciproco scambio di esperienze didattiche;
- ❖ Saper elaborare strumenti comuni di verifica degli obiettivi acquisiti (Portfolio delle competenze, curricolo della scuola).

Finanziamenti

La scuola si sostiene con:

- ❖ Le rette pagate dalle famiglie;
- ❖ Il contributo stanziato dalla convenzione stipulata col Comune;
- ❖ Il contributo ministeriale per la parità scolastica

Canali di comunicazione

Gli strumenti di comunicazione possono essere diversi (messaggi inviati ai genitori, avvisi esposti nella bacheca, documentazione fotografica, incontri con i genitori, news inviate via mail), tutti hanno lo scopo di far conoscere ai genitori i passi più significativi dell'esperienza.

In tempo di Covid-19, incontri su google meet, documentazione in montaggio video inviato a casa periodicamente.

RAV RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE

La nostra scuola ha partecipato alla compilazione e al piano di miglioramento (da realizzare nei prossimi tre anni)

A partire dall'autovalutazione del piano dell'offerta formativa durante la compilazione del RAV da parte

del nucleo di compilazione: due insegnanti, un genitore, la segretaria e il direttore, si è deciso di applicare strategie migliorative finalizzate al potenziamento dei seguenti aspetti:

Lo sviluppo del pensiero logico matematico: incentivare l'educazione di uno sguardo razionale sulla realtà, favorire la domanda, la capacità di problematizzare e risolvere questioni problematiche legate alle esperienze di vita quotidiana, utilizzando il linguaggio dei numeri e delle forme geometriche. Favorire un approccio più adeguato alla matematica nel momento di passaggio alla scuola primaria.

L'osservazione: imparare sempre di più a cogliere gli aspetti meno evidenti, ma importanti del comportamento dei bambini nei diversi momenti di vita scolastica: attività, relazione, gioco... educare lo sguardo e le pratiche quotidiane di osservazione finalizzate ad una migliore cura educativa e alla personalizzazione del percorso nel caso in cui si evidenzino bisogni speciali. Favorire la crescita negli insegnanti dell'importanza dell'osservazione e attuare pratiche di osservazione sempre più efficaci e corrispondenti a far emergere gli aspetti educativi e le criticità su cui riflettere e convergere l'azione educativa



REGOLAMENTO RELATIVO AL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA 2021-22

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 20 OTTOBRE 2021 N° DELIBERA 27
DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA 21 OTTOBRE 2021 N°
DELIBERA 11

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il D.Lgs.16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 - Regolamento dell'autonomia scolastica;

VISTO il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

PREMESSA

il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza sia da un punto di vista educativo, per l'acquisizione di corrette abitudini alimentari, che sanitario in quanto rappresenta un pasto sano ed equilibrato. È pertanto fondamentale preservare il consumo del pasto a scuola garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento. Anche per la refezione le singole realtà scolastiche dovranno identificare soluzioni organizzative ad hoc che consentano di assicurare il necessario distanziamento attraverso la gestione degli spazi (refettorio o altri locali idonei), dei tempi (turnazioni), e in misura residuale attraverso la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe.

La mensa scolastica, in quanto esperienza di valorizzazione e crescita costante delle autonomie dei bambini, è assicurata, il pasto viene consumato in aula garantendo l'**opportuna aerazione e sanificazione degli ambienti e degli arredi utilizzati prima e dopo il consumo del pasto**.

Art. 1

La gestione dei locali mensa

La somministrazione dei pasti nei 3 plessi della Fondazione avviene nelle aule didattiche.

L'accesso alle aule al momento dei pasti deve essere regolato prevedendo l'assenza degli alunni durante la sanificazione dei banchi prima del pasto e la sanificazione dei banchi e l'aerazione dei locali subito dopo di essi.

Art. 2

Organizzazione oraria e logistica

NIDO BUONPENSIERO 2 e NIDO SAN ROCCO EROGAZIONE SERVIZIO MENSA

- Lattanti ore 11:00 in sezione
- Semidivezzi e Divezzi ore 12:00 nel refettorio

PLESSO DUCHESSA D'AOSTA EROGAZIONE SERVIZIO MENSA per tutti ore 12.00

PLESSO GENNARO DONATO GUADAGNI EROGAZIONE SERVIZIO MENSA

- 2 anni ore 11:00
- 3 e 4 anni ore 12:00
- 5 anni ore 13:00

PLESSO ANDREINA CAIAZZO EROGAZIONE SERVIZIO MENSA

- 2 e 3 anni ore 11:30
- 4 e 5 anni 12:30

Le sezioni interessate al servizio mensa verranno accompagnate fuori dalle aule per la routine di preparazione al pranzo (igienizzazione delle mani) a rotazione permettendo agli addetti sanificazione delle singole aule affinché si possa procedere alla disinfezione dei banchi e alla distribuzione dei pasti. Allo stesso modo si procederà alla fine del pranzo per poter areare le aule e procedere alla disinfezione dei banchi.

I bambini provvederanno ad apparecchiare la propria posizione utilizzandov tovagliette e posate personali.

Art. 3

Kit occorrente per la mensa

Ogni alunno dovrà essere munito del proprio corredo per il pranzo:

- Bicchiere
- Piatto fondo e piano
- Posate in plastica dura
- Una tovaglia di plastica, tovagliolo monouso

Tutto il suddetto materiale dovrà essere contrassegnato con nome e cognome e riposto in una busta di plastica all'interno di un sacchetto/zainetto. La busta di plastica servirà per riporre le stoviglie sporche dopo il pranzo da riportare a casa.

Art. 4

Allestimento locali per mensa

Le aule/locali adibiti a mensa dovranno essere sanificati e areati prima e dopo la somministrazione dei pasti. All'interno delle aule/locali saranno predisposti i cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Art. 5

Norme igieniche e precauzioni nella somministrazione degli alimenti

La somministrazione del pasto da parte delle assistenti di sezione e delle insegnanti, avviene mediante lo scodellamento nei piatti personali. Lo scodellamento avverrà fuori dalle aule utilizzando carrelli mobili. Tutti gli interessati dovranno essere muniti di mascherine, i cuochi oltre alla mascherina, indosseranno guanti e cuffiette monouso per garantire l'adozione delle misure igieniche previste.

Art. 6

Pasti differenziati

Sono previsti pasti differenziati per gli alunni di diverse etnie e religione, intolleranti e/o allergici ad alimenti con certificazione medica idonea.

Il Presidente

firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del d.la

